



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA

PROT. N. 6108/2017
CL. 2.1 F. 7

Ai Sigg. Presidenti dei Consigli
dell'Ordine degli Avvocati
del Distretto

Ai Sigg. Presidenti delle Camere penali
Dell'Emilia-Romagna

Oggetto: Entrata in vigore della legge 103/2017 che ha introdotto nel codice di procedura penale l'art. 599 bis c.p.p. relativo al concordato in appello.

Egregi Presidenti,

con l'entrata in vigore della legge di riforma in oggetto, ed ai fini di una proficua collaborazione tra le difese e questo ufficio di Procura Generale per una corretta applicazione dell'istituto del concordato, si pone l'esigenza di un attento esame dei casi che possano essere definiti ai sensi del neo-introdotto art. 599 bis c.p.p.

A tal fine appare utile - nella prospettiva anche di deflazionamento affidata dal legislatore all'istituto - che le proposte provenienti dalle difese pervengano all'ufficio del Procuratore Generale per iscritto almeno quindici giorni prima dell'udienza di Corte d'Appello fissata per la celebrazione del giudizio di secondo grado. Le proposte potranno essere depositate, personalmente o da persona delegata, in segreteria, ovvero pervenire all'indirizzo di posta elettronica giurisdizione.pg.bologna@giustiziacert.it. Si richiede gentilmente che contengano in caratteri chiari ed evidenziati la menzione: "Proposta di concordato in appello ex art. 599 bis c.p.p."

L'Ufficio provvederà per tempo anche a pubblicare i ruoli di udienza, in modo che le difese possano conoscere anticipatamente il nome del magistrato dell'Ufficio assegnato all'udienza, così da poterlo contattare ai fini del concordato.

Il sottoscritto e l'Avvocato Generale sono comunque sempre a disposizione delle Difese per discutere delle istanze ex art. 599 bis c.p.p..

Prego le SS.LL. di rendere nota la presente missiva ai Colleghi iscritti ai rispettivi Ordini e Associazioni, ringraziandoli per l'attenzione che vorranno prestarle e assicurando Loro che le istanze pervenute con i riferiti tempi e modalità otterranno la massima considerazione da parte di questo ufficio.

Bologna, 19 settembre 2017

Il Procuratore Generale
Ignazio De Francisci